



NOEMALIFE
WE CARE

BARRIERE ALL'ADOZIONE DELLA CARTELLA CLINICA INFORMATIZZATA

Le barriere nella Amministrazione e nella Organizzazione

Milano, 20 Settembre 2007

Il punto di vista del fornitore NoemaLife

- **20 anni di esperienza in Sanità nell'area clinico diagnostica**
- **40 progetti EPR (Electronic Patient Record) in grandi ospedali**



Scenario

La cartella clinica informatizzata è il risultato di una innovazione sostanziale del processo organizzativo

L'innovazione tecnologica HICT deve essere introdotta nel processo clinico in modo “nativo” come scelta strategica.

Perché?

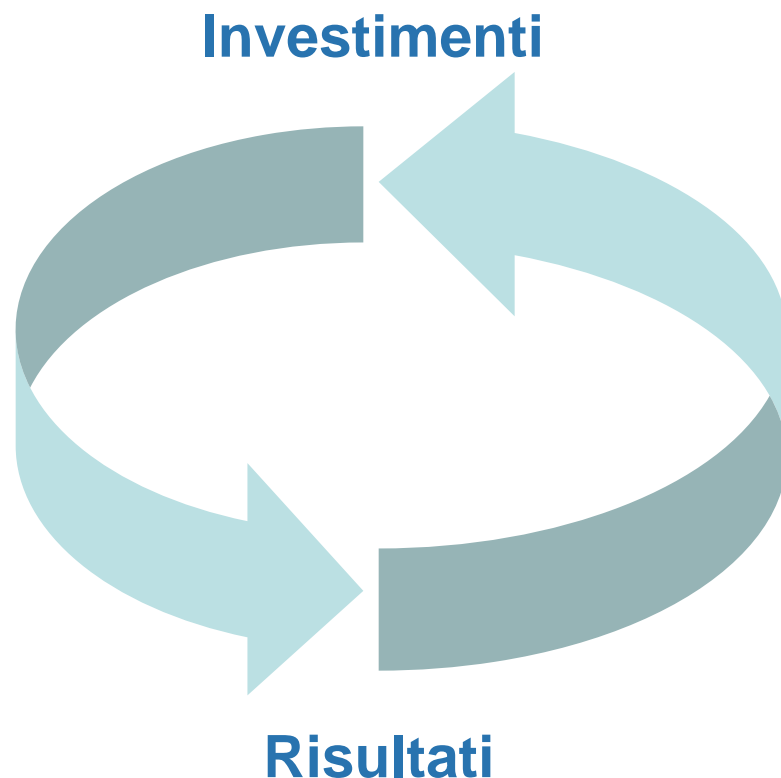
Perché oggi il processo di cura non può prescindere da una quantità rilevante di informazioni cliniche e diagnostiche, di strumenti multimediali di supporto, di servizi scientifici e di strumentazione tecnologica coordinati in modo da garantire, nel workflow quotidiano, la qualità, l'efficienza e la sicurezza.

In Italia l'investimento in HICT è la metà di quello dei paesi europei evoluti e un terzo di quello statunitense



Problema strutturale della Sanità italiana

Circolo vizioso INVESTIMENTI / RISULTATI



La decisione di nuovi investimenti non è supportata dalle istituzioni (gli indirizzi sono focalizzati sul contenimento della spesa corrente)

Di conseguenza il management aziendale decide l'investimento in modo ridotto e solo in caso di emergenza

I risultati sono frequentemente mediocri a causa dell'esiguità degli investimenti e della scarsa determinazione

Cosa può fare il fornitore

Occorre cambiare profondamente l'impostazione dei progetti

SOLUZIONI TECNOLOGY DRIVEN

Si parte dalla tecnologia e
le si costruisce intorno un
progetto
(RFID, Firma digitale, etc.)



SOLUZIONI PROCESS DRIVEN

La tecnologia è uno
strumento molto potente
per la riorganizzazione dei
processi clinici



Cosa può fare il fornitore

Occorre cambiare profondamente il proprio ruolo

- **da fornitore di tecnologie a fornitore di soluzioni**
- **da soluzioni dipartimentali a soluzioni globali**
- **da esperto informatico a consulente di processo**
- **da venditore di prodotti a fornitori di servizi**



Superamento delle barriere

Non bastano le trasformazioni dei fornitori

ma ...

**Occorre che gli enti decisori, a tutti i livelli,
condividano la necessità dell'innovazione HICT
e si adoperino per mettere in atto le azioni necessarie**



Cosa possono fare gli Enti Decisori

- **Dedicare investimenti adeguati all'HICT**
non solo prodotti, ma struttura
- **Accettare i tempi necessari anche se superano la durata del mandato**
progetti a lungo termine, con risultati intermedi misurabili
- **Riportare gli investimenti all'interno delle Aziende**
i progetti regionali sono uno stimolo, ma non risolvono le carenze aziendali
- **Investire in formazione per superare la distanza fra il management e i responsabili ICT**



Cosa può fare l'Organizzazione

con l'aiuto del fornitore

- **Definire con chiarezza gli obiettivi globali del progetto ed i risultati intermedi**
- **Dotarsi delle risorse umane in misura adeguata sia per competenze che per quantità**
- **Gestire il “change” non solo dei sistemi informatici ma soprattutto del modo di lavorare (innovazione dei processi)**
- **Ridurre la distanza fra clinici e informatici, pur con una chiara distinzione dei ruoli, con una ricerca costante del dialogo con medici e infermieri**
- **Dare grande attenzione alla comunicazione e al consenso**
- **Dare grande attenzione al supporto: il personale clinico deve poter contare su un'assistenza efficiente e tempestiva, che dia sempre una risposta ai suoi problemi (help desk competenti 24h/24, formazione continua, etc.)**

